

n° 1 Gennaio 2020

progetto

di comunità
aperta

49°



Tempo dopo l'Epifania

La dimensione contemplativa

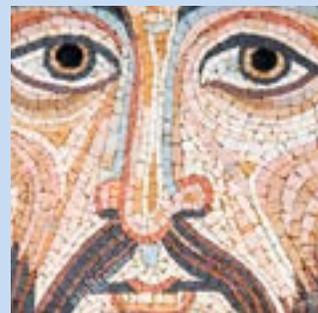
A partire da settembre ci sarà la visita del vescovo alla città di Milano. Questo significa che siamo invitati a metterci in ascolto, comunità cristiane e vescovo, del contesto in cui la Chiesa è inserita. Questo ascolto non sarà l'ascolto del sociologo ma daei cristiani che si interrogano su quale sia il terreno in cui può cadere oggi il seme della parola di Dio.

La Chiesa è in missione in tutto il mondo, qui a Milano come in contesti lontanissimi dal nostro, ma l'attitudine della comunità cristiana a mettersi in ascolto avviene in modi differenti. Ci sono zone del mondo in cui questo ascolto avviene continuamente. Per esempio alcune comunità africane si interrogano su come far arrivare il vangelo in zone totalmente animiste e nelle quali la maggioranza della popolazione è costituita da minorenni. Mandano allora innanzitutto catechisti a preparare il terreno, sapendo che la celebrazione eucaristica della domenica per anni potrebbe essere rivolta soltanto a uno sparuto gruppo di giovanissimi. È la parabola del granello di senape che quando è seminato è il più piccolo tra i semi ma quando cresce è il più grande degli ortaggi del campo. In questa situazione la chiesa propone Gesù come novità che può

dar sapore alla vita e questi giovani che percorrono chilometri a piedi per radunarsi a celebrare la messa e ritengono un privilegio quell'appuntamento. Non si preoccupano se nei villaggi la maggior parte della gente continua a occuparsi delle proprie cose o se la comunità protestante nel capannone accanto ha più proseliti o se la moschea si è riempita due giorni prima. I padri missionari tengono d'occhio la situazione politica e sociale per trovare modi adeguati e parole adeguate che vengono incontro alla persona e alla sua povertà di risorse e non vanno in crisi per questo. Mentre cambia il contesto cambia la modalità di approccio e ciò che rimane fermo è Cristo che è sempre lo stesso, ieri, oggi e sempre. La Chiesa si percepisce come un organismo leggero e flessibile

Segue nella prossima pagina

DAL GRUPPO SCOUT AGESCI
MILANO 12



Veglia di Natale

Il volto di Gesù

Lo scoppettare del fuoco, l'odore della legna e la volta stellata dell'ultima veglia scout estiva sono ancora presenti nei pensieri dei nostri ragazzi ma l'Avvento è ormai alle porte ed è ora di pensare alla veglia di Natale che ogni anno il nostro gruppo realizza a Dicembre nella nostra Chiesa.

La veglia è un momento di spiritualità molto importante per tutti noi scout: che sia d'estate o d'inverno ci connette con noi stessi e con il nostro Signore che si manifesta nella natura che ci circonda, nei canti e nelle riflessioni in solitaria. Ma la veglia di Natale è qualcosa di diverso: la realizziamo in Chiesa, con tutto il gruppo (dai lupetti ai rovers), invitiamo i nostri genitori e viene preparata dai ragazzi stessi durante gli incontri pre-natalizi. Il tema di quest'anno è molto semplice ma incredibilmente complesso: il volto di Gesù. Solo due parole racchiudono un mistero profondo che assume fisionomie diverse a seconda che venga contemplato dagli occhi di un bambino di 8 anni o di uno studente universitario di 19. La stessa comunità capi, quando ha

Segue nella prossima pagina

Segue dalla pagina precedente

e cerca di proporre un Vangelo robusto e inflessibile. Non si deprime per i piccoli numeri ma li custodisce come cosa preziosa.

Nella visita pastorale alla città di Milano e alle sue parrocchie la chiesa Milanese deve interrogare innanzitutto insieme al contesto anche la propria fisionomia. Qualcuno ha usato un paradigma curioso per descrivere questa fisionomia: rischiamo di muoverci come un elefante lento e massiccio quando occorrerebbero delle scimmiette che vanno e tornano continuamente per sondare il terreno. Magari siamo contenti delle folle ancora apparentemente numerose nella messa domenicale ma non pensiamo che tra 10 anni queste folle saranno più che dimezzate poiché la maggioranza della popolazione che frequenta le nostre assemblee supera i 60 anni. Se la nostra preoccupazione è mantenere tre o quattro messe nei giorni feriali e coprire tutti gli orari la domenica rischiamo di ristrutturare un enorme fabbrica senza notare che il lavoro sta scomparendo del tutto. Ci ha già pensato la componente giovanile della società a mettersi a proprio agio in un contesto totalmente mutato rispetto ai tempi della chiesa trionfante, ma questa componente non è più cristiana da qualche decennio. Forse siamo diventati come quelle nonne che preparavano i barattoli di conserva per i nipoti e non si accorgevano che i nipoti avevano altri gusti e comunque anche queste nonne non ci sono più. La Chiesa non deve essere conservata come una marmellata ma deve aiutare ciascuno a conservare il Vangelo.

Dovremmo considerare la visita pastorale alle parrocchie come una visita alla città perché non avrebbe senso che ogni parrocchia possa impostare la propria azione senza tener conto del contesto cittadino che è comune a tutte le altre parrocchie della città.

Usiamo allora qualche altra immagine per guardare a largo raggio alla nostra città in modo che possano nascere interrogativi per i consigli pastorali e per le persone che condividono la responsabilità delle nostre comunità.

Innanzitutto dobbiamo chiederci se la città abbia un'anima cioè se sia possibile parlare ancora di una dimensione contemplativa della vita delle persone. Mantenendo la fondata speranza che nel cuore di ogni uomo questa dimensione sia insopprimibile, i par-

Segue dalla pagina precedente

pensato a questo tema, si è interrogato come riconosce nella propria vita quotidiana il volto di Gesù. Risposta non banale, ognuno di noi lo riconosce in diverse modalità o momenti della nostra vita. Allora abbiamo intrapreso un percorso con i nostri ragazzi, per capire come loro lo riconoscono.

Il nostro clan e il noviziato (rover e scolte dai 16 ai 20 anni) hanno manifestato la difficoltà nel riconoscere il volto di Gesù nella loro vita quotidiana. Spesso è difficile o quasi impossibile riuscire a vederlo e per questo hanno compreso l'importanza della ricerca. Ricercare il volto di Cristo è ricercare Dio e da qui inizia l'esperienza di fede, con il desiderio di trovarlo e scoprirlo.

Il nostro branco (lupetti e lupette dagli 8 agli 11) invece ha occhi diversi con i quali vedere il volto di Gesù, riconoscendolo in molteplici cose e persone, nella semplicità di un sorriso o nella propria famiglia.

Il nostro reparto (esploratori e guide dai 12 ai 15 anni) ricorda l'episodio evangelico della Trasfigurazione pensando a come il Signore è sempre



presente nella nostra vita in ogni singolo momento.

La veglia Scout è sempre ricca di gesti, esperienze e momenti di partecipazione comunitaria. Lo hanno sperimentato anche i nostri genitori che sono stati coinvolti direttamente dai ragazzi in maniera attiva in questo percorso che ci ha portato dalla ricerca all'esperienza del volto di Gesù.

Questo Natale, celebriamo la nascita di nostro Signore Gesù Cristo e siamo felici di vederlo non solo nel Presepe ma vivo in mezzo a noi nei volti del nostro prossimo.

Tra questi amici, ringraziamo anche l'Associazione

Lorenzo Perrone Onlus

(<https://www.associazionelorenzo-perrone.org/>) per averci accompagnato nella preghiera.

Francesco Semeraro.

roci della città a fine gennaio parteciperanno a tre giorni di riflessione a partire da questo stimolo, la dimensione contemplativa della vita, alla quale si richiamava trent'anni fa con lungimiranza il cardinale Martini. Ci potrà aiutare l'icona della Samaritana al pozzo che è aiutata da Gesù a far emergere le domande importanti sulla propria vita. In lei nasce l'interrogativo se quell'incontro avvenuto nel quotidiano non sia proprio l'incontro con il salvatore del mondo. Dovremmo chiederci se siamo in grado di interpretare domande sul lavoro, sui giovani e il loro studio, sulle povertà e soprattutto se abbiamo qualcosa da dire in proposito. Forse ci accorgeremo che le zone di presenza della chiesa non devono essere luoghi fisici da occupare ma luoghi esistenziali da abitare, che definiscono la vita della gente. Chiediamoci se non abbiamo collocato fontane dove la gente non va, pur avendo a disposizione l'acquaviva che Gesù stesso può dare. Abbiamo il coraggio di proporre occasioni di preghiera in cui lasciare che sia Gesù a parlare al cuore? Ogni preghiera ben fatta per-

mette a ciascuno, bambino o adulto, di collocare il proprio mattoncino Lego perché la costruzione cresca. Come non deve essere la mamma quella che mette i mattoncini al posto del bambino così occorre offrire a ciascuno l'occasione di collocarlo al posto giusto.

Se siamo preoccupati di arrivare a tutti non dobbiamo vivere l'ansia di chi getta le reti e vede scappare i pesci dalle maglie che non hanno mai la dimensione giusta ma dovremmo imparare a pescare con la canna, uno a uno. Gesù anche quando parlava alle folle spiegava al piccolo gruppo dei discepoli e si lasciava interrogare dai singoli dando attenzione particolare a ciascuno. Che sia questo lo stile per incontrare le famiglie nella benedizione nelle case?

Si tratta solo di qualche linea di riflessione che potrà essere percorsa nei prossimi mesi. Il tempo liturgico "dopo l'Epifania" è dedicato a vivere la calma degli anni di Gesù a Nazaret. Per lui è stato un ritiro in preparazione alla missione e per noi può essere l'occasione per cogliere le opportunità che questa epoca ci offre.

Don Natale

Vita della parrocchia

Elogio alla musica!

Non costituisce una novità che concerti di musica sacra e profana vengano eseguiti nella Chiesa del SS.Redentore, anche perché la Corale parrocchiale ed i gruppi musicali, che si alternano nelle funzioni domenicali, hanno abituato noi parrocchiani a canti e musiche di apprezzabilissima esecuzione!

Nelle serate di novembre e dicembre le occasioni si sono moltiplicate, dando luogo ad altri momenti di gradevole ascolto.

“...una serata di qualità, per elevare lo spirito a Dio, nel segno della bellezza...”, così Don Natale, la sera del 23 novembre, introduceva all’ascolto del concerto “Elogio della serena bellezza”, offerto dall’Accademia Corale di Milano con il Maestro Sandro Rodeghiero: la pianista Jiang Wei accompagnava coro e soprano (Maria Simeoni), delineando un suggestivo percorso



dalla celebrazione della figura della Vergine (P.L. Dietsche- J.Arcadelt, E.Grieg, G.Verdi)) a momenti di meditativa serenità con esecuzioni da F.Schubert sino al “Salmo 42 Wie der Hirsch schreit” di F. Mendelssohn, che chiudeva il concerto.

Il 24 novembre, poi, gli Amici/Cantores di Milano, guidati da Roberto Paludetto e Stefano Torelli, hanno proposto un raffinato itinerario che, dall’amor profano dei madrigali di petrarchesca memoria (Chiare, fresche e dolci acque), è approdato con momenti di grande intensità a testi della sacra liturgia.

Con il Quartetto Armonium, il 30 novembre, i presenti hanno potuto godere di un pregevole concerto per archi, in cui si sono avvicendate musiche di F.J. Haydn, W.A. Mozart,



A.Dvorak (Quartetto “Americano”), oltre a España del giovane compositore G. Messina, presente tra il pubblico. In associazione con Telethon, il 21 dicembre, si è esibito il gruppo Arscantus, di voci bianche, coro e orchestra, diretto da Giovanni Tenti, che ha allietato il pubblico con proposte musicali di musica sacra (Adeste fideles, Tre canti di Natale di J. Williams) e profana (F. Mendelssohn, W.A.Mozart, F.Mercury, H.Zimmer), dando prova di grande versatilità nelle scelte e nelle esecuzioni.

Maurizia Bosini e B.G.F

Cappella Sacro Cuore

Ore 10, ingresso trafelato nella Chiesa principale: ragazzi del coro che si stanno preparando, bambini della primaria che vociferano sommessamente nelle prime file, chierichetti in formazione, scout ai loro posti...osserviamo una famiglia con figli piccoli guardarsi intorno smarrita ed immaginiamo la domanda, la stessa che ci eravamo posti anche noi qualche anno fa: "Ce la faremo a seguire la Messa senza creare il caos totale???"

Ed ecco arrivare in loro soccorso il suggerimento di guardare in fondo alla Chiesa, dove, come nei sogni, esiste una porticina aperta su di un mondo di condivisione ed accoglienza. È la porta della Cappellina adiacente l'abside, il luogo ideale per i bambini piccoli e le giovani famiglie. Da lì si segue la funzione sullo schermo; i bambini, intanto, possono godere di uno spazio di libertà intimo e raccolto, nel rispetto del luogo sacro.

Mentre ascoltiamo il Vangelo, guardandoci attorno vediamo una mamma intenta ad addormentare

il suo piccolo di pochi mesi, bambini in età da scuola materna disegnare utilizzando i colori presenti nella Cappella ed un papà che si aggira con un neonato nel marsupio... La sensazione è di grande serenità, una sorta di sentirsi a casa. È in questo scenario, di armonia ed attenzione nel rendere la Chiesa veramente la Casa del Signore, che si realizza forse il significato più profondo del vivere cristiano, con i fedeli che si trasformano in comunità' autentica. Durante la Messa si vivono momenti che sodalizzano questo spirito, come il prendersi per mano durante



il Padre Nostro in una sorta di girotondo della Fede, oppure quando i più piccoli in gruppo portano all'altare il cesto delle offerte raccolte in Cappella, un gesto che li coinvolge profondamente facendoli sentire importanti ed utili alla funzione. A Messa finita i bimbi si avviano verso l'Oratorio, e la sensazione che rimane è quella di aver fatto parte di qualcosa di speciale, con la certezza che questo sentire abbia toccato anche i più piccoli, aprendo in loro una breccia per accogliere in futuro la parola di Cristo.

Sara Garavaglia e Alberto Caligari

Sabato 23 Novembre è stata la giornata dell'Open Day



Dall'ARCHIVIO
PARROCCHIALE

Sono rinati battezzati in Cristo

Maria Forlanini
Gabriel Alama Loyola
Chiara Charreau

Ci hanno preceduto nella casa del Padre:

Boldrini Sandro	anni 78
Rosa Romano	anni 81
Marlano Ugo	anni 74
Pavesi Giorgio Luciano	anni 73
Torri Giorgio	anni 83
Mascherpa Domenico	anni 77
Gandolfi Maria Luisa	anni 99
Fadini Maria Lucia	anni 87
Mosca Carlo	anni 74
Marchini Margherita	anni 90
Greco Salvatore	anni 88
Amato Sebastiana	anni 74
Sartori Ada Maria	anni 93
Scaglioni Luciana	anni 87

Matrimoni

Giulia Bombardi - Nevio Rebesco

Da subito si è respirato un clima di grande partecipazione e interesse per le attività proposte ai bambini delle famiglie che arrivavano per conoscerci.

Nel grande salone al piano terra alcuni insegnanti accoglievano i piccoli favorendo l'esplorazione dello spazio, l'utilizzo degli oggetti e dei giocattoli presenti e proponendo divertenti giochi psicomotori. Nell'aula rosa contemporaneamente altre maestre intrattenevano alcuni bambini utilizzando materiale di riciclo riguardante l'ecosostenibilità, argomento della programmazione didattica dell'anno scolastico in corso; a tal proposito stiamo osservando come, nelle attività laboratoriali del venerdì, i molteplici utilizzi di questo materiale favoriscano la libera espressione della innata creatività dei bambini. Nel frattempo, al primo piano, le educatrici della Sezione Primavera, interagivano con i più piccoli proponendo attività ludiche e di manipolazione sia spontanee che guidate, spiegando ai genitori la peculiarità di questa sezione dedicata ai bambini di 2 anni (nati 2018). Anche il locale biblioteca era aperto per illustrare l'importante progetto di approccio al libro, ormai al suo terzo anno. Nella stessa aula l'insegnante di inglese spiegava ai genitori presenti la sua metodologia relativa

alla introduzione della lingua inglese nella scuola dell'infanzia.

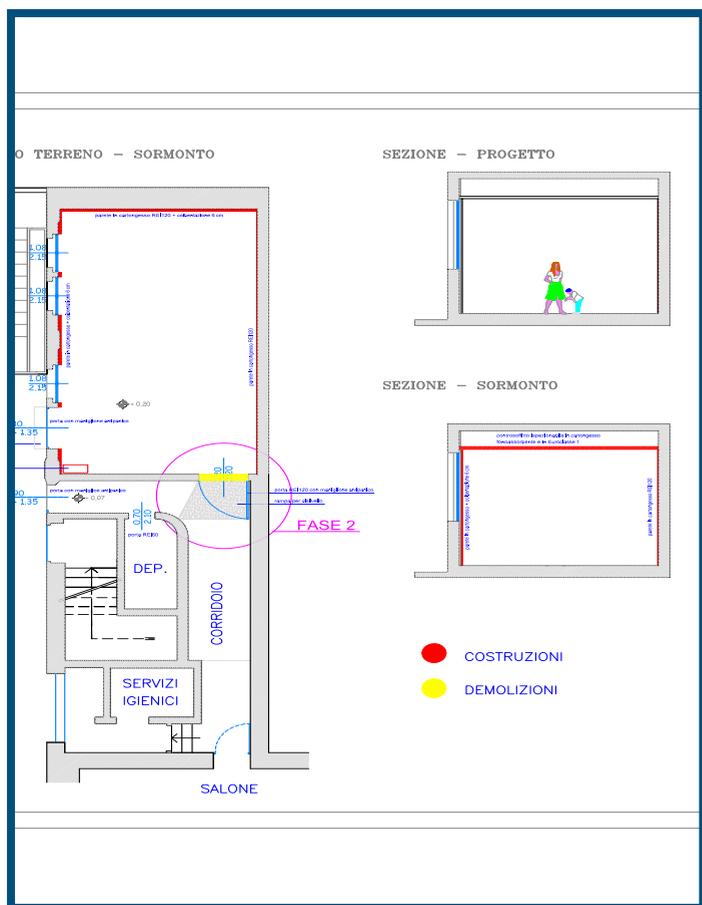
Nel frattempo altro personale scolastico accompagnava le famiglie a visitare tutti gli spazi, compresa la vasta area esterna e la zona cucina. Verso le 11.00 la Coordinatrice esponeva alle numerose famiglie intervenute il Piano dell'Offerta Formativa della Scuola, concludendo con l'invito a porre domande di interesse generale. Il grande apprezzamento della proposta educativa e didattica ha portato parecchie famiglie a fare nell'immediato l'iscrizione per l'anno 2020/21!

Se qualche famiglia ancora non l'avesse fatta, vi consigliamo di affrettarvi al più presto perché sono rimasti ancora pochissimi posti e, per chi avesse perso l'Open Day, vi segnaliamo la data di venerdì 31 Gennaio, giornata della scuola "a porte aperte" con possibilità di visita della scuola senza appuntamento.

*Coordinatrice Didattica
Laura Rolla*

I lavori alla Scuola dell'Infanzia

Come si era accennato nel numero di Novembre del nostro giornale Progetto, si è deciso con la Direzione scolastica e con il CAEP (Consiglio Affari Economici Parrocchiali) di realizzare una sala dormitorio per la Sezione Primavera della nostra Scuola dell'Infanzia per consentire il sonnellino agli allievi più piccoli, data l'occupazione di una parte del salone al primo piano proprio dalla Sezione giovani suddetta.



Il progetto è stato sviluppato in dettaglio, come da piantina qui sopra e i relativi lavori sono già iniziati dal mese di novembre e in parte realizzati per quanto concerne:

Il rivestimento delle pareti con pannelli speciali di cartongesso, richiesti sia per consentire un miglior isolamento termico della sala sia per rispettare le richieste delle norme antincendio verso i confinanti.

La formazione di una controsoffittatura fatta in pannelli isolanti in classe adeguata per protezione antincendio e con isolamento termico verso il soffitto, sempre con lo scopo di garantire una miglior temperatura ai piccoli allievi.

Sistemazione di luci di sicurezza accanto a quelle di illuminazione del locale e rivelatori di fumi, che vanno ad integrare il sistema previsto per la nostra Scuola dell'infanzia.

Per il riscaldamento si sta completando l'allacciamento all'impianto gene-

rale della Parrocchia, di cui la sala non era dotata, con caloriferi nella sala e nel corridoio di accesso. Inoltre è stato già installato e collaudato un impianto di condizionamento con pompa di calore, che sarà in grado di garantire una temperatura gradevole nella tarda primavera ai bambini, nonché di integrare il riscaldamento nelle giornate più rigide dell'inverno.

I serramenti, tecnicamente validi, sono già stati dotati di protezioni isolanti e di doppi vetri. Le porte esistenti sono state sostituite con porte dotate di maniglioni antipánico regolamentari e con pannelli di isolamento termico. E' stata installata anche la manichetta antincendio, come richiesto dalle Norme vigenti.

Sono ancora da realizzare l'apertura di una porta verso il corridoio di collegamento con il salone della Scuola, per la quale si attende l'approvazione da parte del Comune della SCIA già presentata da oltre tre mesi, prevista

per la fine di marzo 2020.

Dopo di ciò si provvederà a finire la parete inerente, a realizzare la pavimentazione in PVC, a verniciare tutto il locale e a installare le porte antincendio previste dalla SCIA da presentare poi ai VV.F. per l'estensione del Certificato Prevenzione Incendi anche alla nuova sala e alle relative zone di accesso.

Il tutto dovrebbe essere pronto entro il mese di Giugno, in tempo quindi per ospitare i bambini alla ripresa della Scuola dopo le vacanze estive.

Per quanto riguarda i costi essi sono lievitati rispetto alle prime stime iniziali ed ammontano all'incirca a 65.000 € IVA compresa, ma fortunatamente la Scuola dell'Infanzia sembra in grado di poter far fronte all'intera spesa.

Vi terremo comunque periodicamente aggiornati sull'evolversi della situazione.

Roberto Bosio



PARTE PRIMA: Per il nostro Signore Gesù Cristo

SEZIONE PRIMA: Il messaggio di Gesù

3. La buona notizia

1. Lieto annuncio

CCC, 541-542; 2816-2831

Leggendo o ascoltando una pagina del Vangelo, siamo sovente colpiti da qualche frase o parabola, che è necessario ricondurre alla sua prospettiva originaria per cogliere compiutamente la portata delle parole di Gesù. L'insegnamento di Gesù non deriva infatti da comune esperienza o da sagacia umana, ma è l'annuncio del regno di Dio, questa è la buona notizia che sta alla base del suo insegnamento:

"Il tempo è compiuto e il regno di Dio è vicino; convertitevi e credete al vangelo" (Mc 1,15).

Gia il profeta Isaia aveva prospettato una grandiosa iniziativa di Dio: come un pastore fa con il suo gregge, Il Signore si prenderà cura del suo



popolo per risanarlo, un messaggero proclamerà la buona notizia. Gesù stesso annuncia che il tempo della grande svolta comincia a realizzarsi: un nuovo cammino verso una vita autentica e pacificata. Con Gesù la regalità misteriosa del Signore è già in mezzo agli uomini, che devono accoglierla con umiltà e fiducia: Egli è il messaggero e il protagonista del Regno annunciato. L'intervento di Dio si attua attraverso l'azione di Gesù: egli radunerà le "pecore perdute della casa di Israele" (Mt 15, 24) e inizierà la liberazione integrale di tutta l'umanità,

attirando tutte le nazioni "dall'oriente e dall'occidente" (Mt 8,11). Così i discepoli comprendono che l'incontro con il Maestro e la vita in comunione con Lui hanno un carattere di unicità e superano ogni altra esperienza umana e si collocano al vertice della storia: "Oggi si è adempiuta questa Scrittura che voi avete udita con i vostri orecchi" (Lc 4,21).

da CEI, Catechismo degli adulti.
La verità vi farà liberi, 2015

a cura di Barbara Griletto Forlanini

FRESCHI di STAMPA

Nicola Vegro **ANTONIO SEGRETO- LA FORZA DI UN UOMO**



Edizioni Messaggero di Padova
pp. 616
euro 25,00

In un romanzo storico, l'autore racconta la vita di sant'Antonio di Padova,

a partire dai testi originali del Santo e da documenti autentici. La sua vita spesa in difesa dei poveri contro l'usura e i prepotenti. Il tutto sullo sfondo di un'epoca affascinante, ricca di grandi fervori e conflitti religiosi che fonda le basi per l'epoca moderna.

Salvo Noè **PRIMA DI GIUDICARE, PENSA!**

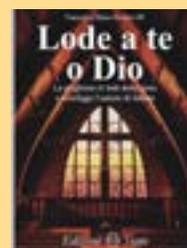


Edizioni San Paolo
pp. 240
euro 16,00

Quanto tempo della nostra vita dedichiamo a parlare degli altri? Quanti i litigi che ne derivano? L'autore ci conduce per mano

a conoscere noi stessi, il nostro ego, per arrivare a capire quanto un giudizio possa condizionare una vita. Il giudizio verso gli altri e quello verso se stessi possono risolversi secondo l'autore con l'atto del perdono, che è atto d'amore.

Francesco Maria Marino OP **LODE A TE O DIO**



Edizioni Segno
pp. 80
euro 9,00

Questo libro vuole indurci a riscoprire la lode in tutte le sue forme: individuale,

corale, ispirata...
L'eterna gioia che siamo chiamati a vivere già ora non sta nella capacità di spiegare tutto quello che ci accade o di risolvere tutti i problemi, ma nell'abbandono filiale a Dio, con il quale lo lodiamo per tutto quello che ci succede.

Gruppo fidanzati - preparazione al matrimonio

Perché ci sposiamo in Chiesa?

Appunti da un percorso di accompagnamento per futuri sposi

Perché sposarsi? E perché sposarsi in Chiesa?

Comincia con queste domande il percorso per coppie di futuri sposi che si tiene nella nostra parrocchia due volte all'anno, a novembre e maggio. E se il numero di matrimoni religiosi è in costante calo, non si può dire lo stesso per gli "iscritti" a questo percorso, sempre più numerosi ad ogni edizione.



Il percorso è costituito da 8 incontri con una formula un po' particolare: nella maggior parte dei casi, le serate sono guidate da coppie della Parrocchia, che raccontano la loro esperienza e mettono a disposizione le loro competenze. Il tutto accompagnato da lavori di gruppo: dopo il momen-

to di ascolto, i futuri sposi si ritrovano in piccoli gruppi per confrontarsi sui temi di riflessione proposti e cercare insieme di rispondere alle domande emerse, accompagnati da una coppia guida.

È questo sembra proprio uno degli aspetti più apprezzati del percorso perché permette ai futuri sposi di mettersi in gioco e non solo di "ascoltare" nozioni e insegnamenti. Nascono così serate di dialogo a partire da situazioni di vita vera che aiutano tutte le coppie a riflettere sui diversi aspetti del Matrimonio come progetto di vita e come sacramento.

Gli argomenti trattati sono molto vari: si parla ad esempio di morale coniugale, fecondità e accoglienza della vita. Grazie al prezioso contributo di al-

cune figure professionali (oltre a don Natale, intervengono anche psicologa e ginecologo) sono forniti anche alcuni elementi più "specifici", ma sempre uniti al racconto della propria esperienza e con il desiderio di accompagnare in un percorso.

L'ultimo appuntamento è dedicato ad un momento di preghiera in comune: i futuri sposi scelgono letture e vangelo da commentare e condividono con tutti le riflessioni emerse nei gruppi. Il percorso si conclude con un momento di festa a cui sono invitati anche amici, genitori e testimoni, in attesa della "vera festa" che si terrà il giorno del Matrimonio.

Elena Bonomi

CINEFORUM

Cinema PALESTRINA Via Palestina 7 Milano

Cineforum del giovedì:

- ore 16 e ore 18 – biglietto 5 euro,
abbonamento 72 euro
- ore 21 – biglietto 6 euro,
abbonamento 88 euro.

**Presentazione e commento di
Giancarlo Zappoli e Antonio
Autieri**

06 febbraio
Euforia di Valeria Golino con

Riccardo Scamarcio, Valerio
Mastandrea

13 febbraio
La donna elettrica di Benedikt
Erlingsson con Halldora
Geirharardottir

20 febbraio
Vice - L'uomo nell'ombra di Adam



McKay con Christian Bale, Amy
Adams

27 febbraio
Senza lasciare traccia di Debra
Granik con Ben Foster, Thomasin
McKenzie



30 gennaio

18.30 messa dell'oratorio Candela
lora

1 febbraio

Uscita II media a Torino

2 febbraio IV dopo Epifania

Giornata della Vita

V anniversario morte di don Piero
animazione Messa V ele (10.00)

8 febbraio

Messa dell'ammalato (16.00)

9 febbraio V dopo Epifania

animazione Messa I media (10.00)

15 febbraio

Incontro II ele (09.30)

Preparazione Battesimi (16.00)

16 febbraio penultima dopo Epifania

animazione Messa II media
(10.00)

battesimi (16.00)

consiglio oratorio (18.00)

23 febbraio ultima dopo Epifania

animazione Messa III media
(10.00)

27-28 febbraio

Oratorio di Carnevale

29 febbraio

festa di Carnevale con sfilata
mascherine



PARROCCHIA SS. REDENTORE

Numeri e Indirizzi Utili www.parrocchiaredentore.it

ORARI S. MESSE

Feriali 7.15 - 9.30 - 16.00 solo il
mercoledì - 18.30

Sabato 9.30 - 18.30

Festivi 8.30 - 10.00 - 11.15 - 12.15 -
18.30

Segreteria Parrocchiale

9.30 - 12.00 da lunedì a sabato

15.30 - 18.30 solo il mercoledì

Tel. 02 6694498

Fax 02 6697251

Sagrestia 02 87240491

segreteria@parrocchiaredentore.it

Centro Ascolto Caritas

Martedì e Giovedì: 16.00-18.00

Tel. 02 6705181

Casa Accoglienza 02 87240490

Associazione GRATIS

02 87241923

SCUOLA DELL'INFANZIA

Direzione Tel. 02 6704677

Fax 02 66986082-

Suore Comunità 02 6704677

ORATORIO

oratorio@parrocchiaredentore.it

da lun. a sab: 16.00-19.00.

Domenica: 11.00-12.00

e 16.00-19.00.

Tel. 02 36756109

SACERDOTI

Don Natale Castelli (Parroco)

02 6694498 347 8517657

don.natale.castelli@gmail.com

Don Ronel Scotton (Diacono)

333 1273936

Don Sergio Didonè (Vicario)

02 6700984

Don Luigi Parisi (Residente)

02 67384113

Don Sonny De Armas (Residente)

324 0818905

progetto
di comunità
aperta

Parrocchia SS. Redentore

via L. Palestrina 5 - Milano

Direttore responsabile

Paola Valentina Tenani

Per contatti:

segreteria@parrocchiaredentore.it

*Registrato presso il Tribunale di Milano n° 426
del 19-11-1971. Stampa Pixartprinting.it*